



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. Manzoni" CAVA MANARA (PV)**

Scuola dell'Infanzia – Scuola primaria – Scuola Secondaria di primo Grado - C.M. PVIC81200B
Sede Centrale e Uffici: Via dei Mille, 9 – 27051 Cava Manara (PV) ☎ 0382/554332 –35 CF: 96038970180 - C.U. UF3DUJ
e-mail: pvic81200b@istruzione.it e-mail pec: pvic81200b@pec.istruzione.it Sito web: www.ic-cavamanara.gov.it

Cava Manara, 14 dicembre 2022

Al Collegio docenti
e pc al Consiglio di Istituto
Ai genitori /Agli Alunni /Al personale ATA
ATTI / ALBO

**AGGIORNAMENTO ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(Art.1, comma 14.4 legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA

- la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* ed in particolare l'art.1 c.12-17 in base al quale :
 - ✓ le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - ✓ il Dirigente scolastico elabora gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (art.1.c.14);
 - ✓ il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - ✓ il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - ✓ l'obiettivo del PTOF è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità e gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto ;

TENUTO CONTO

- delle Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione
- delle disposizioni contenute nel DPR n.89/2009;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e ss mm;
- delle azioni da predisporre in base all' art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 nel Piano di Miglioramento (PdM);
- delle linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009; della Legge n. 170/2010; della Direttiva MIUR del 27/12/2012 ;delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- delle evidenze emerse dal processo di autovalutazione dell'Istituto ed esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti dell'Istituzione Scolastica attraverso le Prove Nazionali INVALSI dell'anno scolastico 2021 /22;
- delle proposte e dei pareri formulati, attraverso incontri periodici, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti sul territorio;
- della VISION e della MISSION dell'Istituto Comprensivo ;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone, nonché delle esperienze professionali maturate soprattutto negli ultimi tre anni scolastici, di cui due segnati dalla pandemia SARS-COVID 19;
- degli obiettivi già raggiunti nel triennio 2019/2022 in base al PdM , e alle successive revisioni annuali del PTOF;
- della Rendicontazione Sociale effettuata per gli anni scolastici 2019/22;
- Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;
- dei Dlgs. n. 62, n. 63,n.65,n.66/2017 ,emanati in attuazione dell'art.1 c.180-185 della Legge 107/2015;
- della sperimentazione del RAV della scuola dell'infanzia attuata da questa Istituzione Scolastica in base alla nota MIUR prot. 5837 del 4 aprile 2018;
- dell'emanazione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92 (prot.0000035 del 22/06/2020) che integrano il Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo e il Profilo educativo, culturale e professionale dell'Allegato A del Dlgs n. 226/2005;

- della Nota MI 23940 del 19/09/2022 avente come oggetto” Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale-
- dell’ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

EMANA

ai sensi dell’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

AGGIORNAMENTO DELL’ ATTO D’INDIRIZZO PER L’ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA as 2022 /2025

PREMESSA

Come è noto, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale, costitutivo dell’Identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche (art. 3 D.P.R. 275/1999).

Gli interventi finanziari e normativi legati al PNNR e i relativi importi previsti per questa Istituzione Scolastica per il triennio 2022/ 25, emanati nell’anno in corso, nonché la chiusura del triennio 2019/22 per la rendicontazione sociale e il RAV, rendono pertanto necessaria una Rivisitazione delle Linee Guida per l’elaborazione del PTOF 2022 /25 già emanate in data 9 dicembre 2021, affinché il PTOF medesimo per il suddetto triennio possa essere riallineato alle nuove esigenze formative e azioni previste.

In questo quadro la revisione del PTOF dovrà :

- prospettare azioni, strategie e attività **che siano proattive rispetto alle esigenze formative** degli alunni, anche attraverso un rivisitazione importante delle metodologie didattiche;
- tenere conto prioritariamente dei traguardi e degli obiettivi strategici individuati nella rendicontazione sociale del triennio 2019/2022 e delle priorità individuate nel RAV 2022/25 che, pur nella pluralità delle scelte metodologiche e didattiche relative ai singoli plessi,, dovranno essere conseguiti in modo unitario su tutto l’ Istituto ;
- **mantenere quale cornice di riferimento, la Mission e della Vision** dell’Istituto Comprensivo, nonché il patrimonio di esperienza, professionalità e organizzazione che hanno contribuito a definirne l’ identità.

Il Piano, in virtù dell'ormai sempre più evidente povertà educativa degli alunni sin dai primi anni della scuola dell'infanzia, dovrà necessariamente prevedere una focalizzazione più marcata su tutti gli strumenti e le strategie ,le azioni necessari a:

AREA DIDATTICA

1.Favorire attraverso la progettualità, le scelte didattiche, la scansione oraria, l'integrazione degli alunni nella comunità scolastica e il loro benessere psicofisico

A tal fine dovrà prevedere :

- **un potenziamento delle attività di inclusione**, modulando interventi di personalizzazione dei percorsi formativi sui bisogni di ciascuno, formulati e attuati in modo collaborativo da tutti i team docenti;
- il rafforzamento di **percorsi formativi** che, con la partecipazione del maggior numero di docenti , a partire dalla **scuola dell'infanzia**, si sviluppino con continuità e **in coerenza con il curricolo d'Istituto**, per tutti gli ordini di scuola sino alla conclusione del primo ciclo;
- **azioni per il contenimento e la prevenzione della dispersione scolastica**, anche attraverso accordi, reti di scopo, patti di comunità con Enti Locali ed Enti del Terzo Settore;
- **una reale personalizzazione del curricolo**, che intervenendo sin dai primi anni della scuola dell'infanzia sugli alunni con BES e DVA (supporto alle difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 etc.) ,con azioni efficaci, attraverso attività laboratoriali **a piccoli gruppi**, consenta sia il recupero degli studenti in difficoltà sia lo sviluppo **degli studenti ad alto potenziale** (art.29 Legge 107/2015);
- uno sviluppo della progettualità legata **alla presenza dello psicologo scolastico, in aggiunta allo sportello psicologico** già attivato negli anni scorsi nell' Istituto, in modo da favorire la cura da parte della scuola della persona- alunno nella sua identità ed interezza, al fine di un suo sviluppo sereno e organico.

2.Garantire la formazione di una coscienza civica ed ecologica, anche attraverso un'educazione alla sostenibilità ambientale ,che, prendendo spunto dagli obiettivi dell'Agenda 2030, costruisca la consapevolezza di sé, l'acquisizione di abitudini di vita sane , l'attenzione ai valori della legalità e dell'ambiente;

Pertanto dovrà prevedere :

- **il mantenimento dell'insegnamento dell'educazione civica in una dimensione trasversale a tutte le discipline**, sia attraverso percorsi **legati all'acquisizione di conoscenze sia, in particolar modo, a quelli esperienziali**, al fine di garantire lo sviluppo

di una cittadinanza attiva e consapevole che, tra l'altro, **induca alla solidarietà, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri** ;

- **L'introduzione di un curriculum di educazione ambientale**, che nell'arco degli undici anni, in una dimensione prevalentemente operativa ,costruisca negli alunni una coscienza ecologica attiva e partecipata;
- iniziative progettuali che educino al **rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture** e che siano **volte a prevenire e/o a reprimere ogni forma di discriminazione:** (es. di genere, di sesso , di etnia) e /o di emarginazione (es bullismo, cyberbullismo) ;
- **la creazione di un curriculum verticale di Istituto di educazione alla salute**, considerata " uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale " (OMS) al fine non solo di migliorare gli stili di vita degli alunni e, di conseguenza, delle loro famiglie , ma anche di creare i presupposti **per prevenire lo sviluppo di gravi disagi emotivi e l'instaurarsi di dipendenze;**
- **un progetto pluriennale d'istituto di orientamento che**, a partire dalla scuola dell'infanzia, saldandosi strettamente con quello già esistente di continuità, **in un' di Scuola ottica autoriflessiva e metacognitiva**, accompagni l'alunno durante tutto il primo ciclo verso la conoscenza di sé , delle proprie potenzialità, dei propri punti di forza e di debolezza ;

3. Recuperare e potenziare gli apprendimenti, investendo risorse finanziarie, anche quelle del PNRR, per creare nuovi ambienti di apprendimento, al fine di potenziare una didattica digitale, laboratoriale, attiva ed esperienziale (didattica DADA).

A tal fine dovrà contemplare :

- **progetti di recupero/consolidamento degli apprendimenti**, (Dlgs. 62/2017). Tale recupero potrà avvenire, nella scuola primaria attraverso progetti in orario curricolare utilizzando anche l'organico di potenziamento . Nella scuola secondaria, anche a seguito di flessibilità nell'articolazione oraria, attraverso **stabili attività pomeridiane** per tutto il corso dell'anno scolastico (**corsi di recupero, doposcuola, etc.**) .
- **progetti per il potenziamento delle competenze STEM** per tutti gli alunni dell'Istituto sin dalla scuola dell'infanzia ,anche attraverso l'allestimento di laboratori *ad hoc*;
- **il consolidamento** sul plesso di scuola primaria di Carbonara Ticino della didattica montessoriana sino al termine dell'intero quinquennio ;
- l'implementazione almeno in un plesso di scuola primaria e in uno di scuola secondaria di una classe/ sezione di DADA attraverso un progetto articolato, che possa attrarre utenza anche proveniente da altri bacini scolastici;

- **l'incremento di esposizione** alla lingua **inglese** (e più in generale alle lingue straniere) sin dalla scuola dell'infanzia, **attivando stabili progetti di lettorato, di CLIL** (Content Language Integrated Learning), e **bilinguismo in tutti gli ordini di scuola**, attraverso le risorse reperite anche dai Progetti PON , **scambi** (es.eTwinning) e **gemellaggi**. In questo contesto costituiranno riferimenti stabili le attività per le certificazioni linguistiche (DELF,KEY etc.);

AREA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA

4. Valorizzare le figure di sistema ,promuovendo le competenze professionali e le risorse umane

Al tal fine si dovrà prevedere :

- Sul piano organizzativo, una valorizzazione di tutto l'organico, in particolar modo per potenziare, soprattutto nella scuola primaria, **quel *middle management*** così importante per il monitoraggio dei progetti e delle azioni di innovazione. In questo contesto dovrà essere istituita la figura **dei responsabili di area disciplinare**, e dovrà essere dato sempre più rilievo e responsabilità alla figura del coordinatore di plesso e a quella del coordinatore di classe/team;
Analogamente, nella SSIG, sarà dato rilievo ai coordinatori dei dipartimenti di aree disciplinari, nonché di quelli trasversali
Sempre nella scuola secondaria potrà essere istituita la figura del **docente tutor**, che ,in collaborazione con i coordinatori di classe, dovrà farsi carico degli alunni con difficoltà relazionali, emotive, scolastiche, in modo da costituire uno *scaffolding* preventivo per la dispersione scolastica.

5. Valorizzare la formazione dei docenti come motore per l'innovazione

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV, nonché delle risultanze emerse dal lavoro di autovalutazione svolto nella scuola, si ritiene che il piano di formazione triennale per i docenti debba privilegiare attività che consentano il confronto diretto e lo sviluppo di un linguaggio comune fra docenti .Esse dovranno avere quali filoni prioritari di formazione:

- **Didattica digitale, laboratoriale, metodologia Montessori, DADA**
- **L2 e CLIL;**
- Percorsi relativi alla **didattica per competenze di cittadinanza** ,

Più in generale tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con gli obiettivi del RAV.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, in relazione alla loro priorità, dovranno essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione PTOF a ciò designata, a suo tempo approvata dal Collegio docenti, coordinata dalla Funzione Strumentale Area 1 ed eventualmente organizzata per gruppi di lavoro, per essere portato all'esame del Collegio stesso prima dell'inizio delle Festività Natalizie .

Il presente Atto di indirizzo può essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale.

Documento Firmato Digitalmente
IL Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marisa Oglio

